

Consorzio Agrario di Agrigento

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via G. Scime', 4 - 92100 AGRIGENTO AG
Codice Fiscale	00066200841
Numero Rea	AG AG9824
P.I.	00066200841
Capitale Sociale Euro	6100.00 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	475240
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A100273

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	954.665	1.097.306
2) impianti e macchinario	96.634	120.375
3) attrezzature industriali e commerciali	3.900	3.733
4) altri beni	4.038	4.541
Totale immobilizzazioni materiali	1.059.237	1.225.955
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	21	21
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	380	638
Totale crediti verso altri	380	638
Totale crediti	380	638
Totale immobilizzazioni finanziarie	401	659
Totale immobilizzazioni (B)	1.059.638	1.226.614
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	700	750
4) prodotti finiti e merci	228.334	231.414
Totale rimanenze	229.034	232.164
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.625	115.958
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.968	189.845
Totale crediti verso clienti	362.593	305.803
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.737	9.009
Totale crediti tributari	29.737	9.009
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	525.438	416.942
Totale crediti verso altri	525.438	416.942
Totale crediti	917.768	731.754
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	279.858	328.733
3) danaro e valori in cassa	1.549	1.315
Totale disponibilità liquide	281.407	330.048
Totale attivo circolante (C)	1.428.209	1.293.966
D) Ratei e risconti	5.617	8.938
Totale attivo	2.493.464	2.529.518
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.100	6.100

IV - Riserva legale	46.361	46.361
V - Riserve statutarie	27.029	27.029
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	471.516	735.384
Totale altre riserve	471.516	735.384
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	920	(263.863)
Totale patrimonio netto	551.926	551.011
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	779	762
4) altri	51.378	57.458
Totale fondi per rischi ed oneri	52.157	58.220
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	294.650	276.549
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.554	32.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	87.649	-
Totale debiti verso banche	186.203	32.042
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.878	451.246
Totale debiti verso fornitori	384.878	451.246
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	621.934	611.375
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.800	97.549
Totale debiti tributari	711.734	708.924
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.139	15.950
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.139	15.950
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.825	337.930
Totale altri debiti	199.825	337.930
Totale debiti	1.494.779	1.546.092
E) Ratei e risconti	99.952	97.646
Totale passivo	2.493.464	2.529.518

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.657.650	2.001.278
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	200.000	48.600
altri	385.376	188.404
Totale altri ricavi e proventi	585.376	237.004
Totale valore della produzione	2.243.026	2.238.282
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.241.327	1.497.037
7) per servizi	392.285	385.414
8) per godimento di beni di terzi	-	1.652
9) per il personale		
a) salari e stipendi	205.076	198.691
b) oneri sociali	60.915	60.013
c) trattamento di fine rapporto	20.049	18.735
Totale costi per il personale	286.040	277.439
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	146.882	149.171
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.000	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	173.882	164.171
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.130	53.222
13) altri accantonamenti	7.471	1.733
14) oneri diversi di gestione	108.317	96.192
Totale costi della produzione	2.212.452	2.476.860
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.574	(238.578)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	735	2.335
Totale proventi diversi dai precedenti	735	2.335
Totale altri proventi finanziari	735	2.335
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.756	25.964
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.756	25.964
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.021)	(23.629)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.553	(262.207)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.633	1.656
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.633	1.656
21) Utile (perdita) dell'esercizio	920	(263.863)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	920	(263.863)
Imposte sul reddito	7.633	1.656
Interessi passivi/(attivi)	22.021	23.629
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(166.470)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(135.896)	(238.578)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	34.471	16.733
Ammortamenti delle immobilizzazioni	146.882	149.171
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	3
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	20.049	18.735
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	201.402	184.642
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	65.506	(53.936)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.130	53.227
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(83.790)	23.320
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(66.368)	64.008
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.321	(1.873)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.306	(1.191)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(275.963)	245.840
Totale variazioni del capitale circolante netto	(417.364)	383.331
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(351.858)	329.395
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(22.021)	(23.629)
(Utilizzo dei fondi)	(13.534)	(1.444)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.690)	(1.744)
Totale altre rettifiche	(37.245)	(26.817)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(389.103)	302.578
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.397)	(39.697)
Disinvestimenti	187.698	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	433
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	186.301	(39.264)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	66.512	(131.401)
Accensione finanziamenti	111.351	-
(Rimborso finanziamenti)	(23.702)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.100
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	154.161	(130.301)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(48.641)	133.013

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	328.733	195.395
Danaro e valori in cassa	1.315	1.640
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	330.048	197.035
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	279.858	328.733
Danaro e valori in cassa	1.549	1.315
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	281.407	330.048

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ed in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Attività svolte dalla Cooperativa

La nostra cooperativa Consorzio Agrario di Agrigento opera nel settore di supporto alla produzione agricola ed in particolare la sua attività è diretta alla commercializzazione e produzione di prodotti e servizi per le imprese agricole ex legge n.410/1999 e n.99/2009 unitamente all'attività di intermediazione assicurativa. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 29/12/2004 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A100273, categoria consorzi agrari.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni sulle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore di supporto alla produzione agricola ed in particolare la sua attività è diretta alla commercializzazione e produzione di prodotti e servizi per le imprese agricole ex legge n.410 /1999 e n.99/2009 unitamente all'attività di intermediazione assicurativa.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,

- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,

- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di

transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Nota integrativa, attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

La società non ha stanziato a bilancio (o quantomeno non per importi rilevanti) costi di pubblicità capitalizzati, per questo motivo non si rende necessaria alcuna comparazione dei dati di bilancio al fine di determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, come richiesto dal Principio Contabile OIC 29.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Fifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Fifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a euro 0.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni immateriali.

	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0
Ammortamento dell'esercizio	0
Totale variazioni	0

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni immateriali.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a euro 1.059.237.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.112.774	1.245.022	42.043	137.214	5.537.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.015.468	1.124.647	38.310	132.673	4.311.098
Valore di bilancio	1.097.306	120.375	3.733	4.541	1.225.955
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	680	717	1.397
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	165.957	-	-	-	165.957
Ammortamento dell'esercizio	121.410	23.741	513	1.220	146.884
Totale variazioni	(287.367)	(23.741)	167	(503)	(311.444)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.946.817	1.245.022	42.723	137.931	5.372.493
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.992.152	1.148.388	38.823	133.893	4.313.256
Valore di bilancio	954.665	96.634	3.900	4.038	1.059.237

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi relativi ai fabbricati civili ed industriali, presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, sono state negli esercizi precedenti oggetto di rivalutazioni monetarie ed economiche, di cui alle leggi n.576/1975, n.72/1983, n.342/2000, oltre ad una rivalutazione volontaria effettuata nel 1992.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Da evidenziare che in corso d'anno si è dismessa una porzione del capannone di Menfi contraddistinta al NCEU foglio 37 particella 412 sub 4 cat D/8 per cui si è operata la rettifica contabile della relativa partita alla voce fabbricati industriali e commerciali della quota storica per euro 165.957,00 procedendo altresì all'adeguamento del relativo fondo ammortamento per euro 144.726,00.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a euro 401.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	47	47
Svalutazioni	26	26
Valore di bilancio	21	21
Valore di fine esercizio		
Costo	47	47
Svalutazioni	26	26
Valore di bilancio	21	21

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	638	(258)	380	380
Totale crediti immobilizzati	638	(258)	380	380

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Sicilia	380	380
Totale	380	380

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Crediti verso altri	380

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Fed It Consorzi Agrari - SIS Soc It Sementi	21

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni varie	380
Totale	380

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le partecipazioni in essere sono le seguenti:

" Federazione Italiana dei Consorzi Agrari - n. 1 azione pari a euro 25,82 , svalutata nel momento in cui la stessa società era stata messa in liquidazione ad un valore di memoria di bilancio pari ad euro 0,01

" S.I.S. Società Italiana Sementi - n. 40 azioni per un totale di euro 20,66

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a euro 229.034.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	750	(50)	700
Prodotti finiti e merci	231.414	(3.080)	228.334
Totale rimanenze	232.164	(3.130)	229.034

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a euro 917.768.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	305.803	56.790	362.593	193.625	168.968
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.009	20.728	29.737	29.737	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	416.942	108.496	525.438	525.438	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	731.754	186.014	917.768	748.800	168.968

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Sicilia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	362.593	362.593
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.737	29.737
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	525.438	525.438

Area geografica	Sicilia	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	917.768	917.768

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Non sono presenti operazioni in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	430.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.000
Utilizzo nell'esercizio	182.208
Totale variazioni	-155.208
Valore di fine esercizio	274.792

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla cancellazione di alcuni crediti in sofferenza/contenzioso per l'importo di euro 182.208,00 a seguito di relazione del legale di fiducia del Consorzio che ha attestato la relativa impossibilità di recupero attingendo integralmente dal relativo fondo rischi. Inoltre prudenzialmente è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo rischi su crediti per un importo pari a euro 27.000,00 in quanto si ritiene anche dietro parere del legale incaricato del recupero crediti che parte di tali crediti in contenzioso sia di esigibilità alquanto complessa, anche se nel 2017 sono state definite alcune pratiche incagliate con il recupero parziale transattivo. Sono state poste in essere altresì ulteriori azioni monitorie di recupero crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a euro 281.407.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	328.733	(48.875)	279.858
Denaro e altri valori in cassa	1.315	234	1.549
Totale disponibilità liquide	330.048	(48.641)	281.407

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a euro 5.617.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.938	(3.321)	5.617
Totale ratei e risconti attivi	8.938	(3.321)	5.617

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, sono costituiti dal residuo dell'ex fondo di previdenza aziendale, rivalutato negli anni con gli stessi coefficienti del TFR.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonchè la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	6.100	-	-	-		6.100
Riserva legale	46.361	-	-	-		46.361
Riserve statutarie	27.029	-	-	-		27.029

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	735.384	-	263.863	(5)		471.516
Totale altre riserve	735.384	-	263.863	(5)		471.516
Utile (perdita) dell'esercizio	(263.863)	263.863	-	-	920	920
Totale patrimonio netto	551.011	263.863	263.863	(5)	920	551.926

Nell'esercizio si è proceduto al ripianamento delle perdite dell'esercizio 2016 attingendo alla voce altre riserve per un importo di euro 263.863,00. La voce pari a euro 5 si riferisce ad arrotondamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	6.100	di capitale		-	-
Riserva legale	46.361	di utili	B	46.361	-
Riserve statutarie	27.029	di utili	B	27.029	-
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	471.516	di capitale	B	471.516	912.212
Totale altre riserve	471.516			471.516	912.212
Totale	551.006			544.906	912.212

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a euro 52.157.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	762	57.458	58.220
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	17	1.344	1.361
Utilizzo nell'esercizio	-	7.424	7.424

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	17	(6.080)	(6.063)
Valore di fine esercizio	779	51.378	52.157

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a euro 294.650.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	276.549
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.101
Totale variazioni	18.101
Valore di fine esercizio	294.650

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	32.042	154.161	186.203	98.554	87.649
Debiti verso fornitori	451.246	(66.368)	384.878	384.878	-
Debiti tributari	708.924	2.810	711.734	621.934	89.800
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.950	(3.811)	12.139	12.139	-
Altri debiti	337.930	(138.105)	199.825	199.825	-
Totale debiti	1.546.092	(51.313)	1.494.779	1.317.330	177.449

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)
	UNICREDIT Spa	10/01/2017	138.000	87.649	23.702	31/01/2022	3,15
Totale			138.000	87.649	23.702		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Sicilia	Totale
Debiti verso banche	186.203	186.203
Debiti verso fornitori	384.878	384.878
Debiti tributari	711.734	711.734
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.139	12.139
Altri debiti	199.825	199.825
Debiti	1.494.779	1.494.779

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente e riguarda una ipoteca di primo grado su una porzione di un immobile di Canicattì accessa a favore della Banca Popolare S. Angelo a garanzia di un finanziamento di euro 100.000,00 con rimborso scalare di euro 10.000,00 ogni sei mesi a decorrere dal mese di aprile 2017:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	37.010	37.010	149.193	186.203
Debiti verso fornitori	-	-	384.878	384.878
Debiti tributari	-	-	711.734	711.734
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	12.139	12.139
Altri debiti	-	-	199.825	199.825
Totale debiti	37.010	37.010	1.457.769	1.494.779

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito

dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo. La voce contiene inoltre i debiti maturati per imposte locali comunali già notificate e rateizzate e quelle accantonate per competenza.

Altri debiti

La partita più significativa è costituita da euro 126.125,00 relativamente a premi assicurativi incassati al 31/12/2017 e da bonificare nel 2018 alla valuta concordata alle società assicurative mandanti Cattolica e Genertellife.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2017 sono pari a euro 99.952.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	97.646	1.903	99.549
Risconti passivi	-	403	403
Totale ratei e risconti passivi	97.646	2.306	99.952

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.001.278	1.657.650	-343.628	-17,17
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	48.600	200.000	151.400	311,52
altri	188.404	385.376	196.972	104,55
Totale altri ricavi e proventi	237.004	585.376	348.372	146,99
Totale valore della produzione	2.238.282	2.243.026	4.744	0,21

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati dalla Regione Sicilia in conto spese di funzionamento ai sensi di quanto previsto al Cap di spesa 148102 del Bilancio regionale 2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività istituzionale	1.390.054
Attività assicurativa	267.596
Totale	1.657.650

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Sicilia	1.657.650
Totale	1.657.650

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.497.037	1.241.327	-255.710	-17,08
per servizi	385.414	392.285	6.871	1,78
per godimento di beni di terzi	1.652	0	-1.652	-100,00
per il personale	277.439	286.040	8.601	3,10
ammortamenti e svalutazioni	164.171	173.882	9.711	5,92
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.222	3.130	-50.092	-94,12
altri accantonamenti	1.733	7.471	5.738	331,10
oneri diversi di gestione	96.192	108.317	12.125	12,60
Totale costi della produzione	2.476.860	2.212.452	-264.408	-10,68

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a euro -22.021

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. per tipologia di debito non è significativa in quanto si tratta di interessi passivi ed altri oneri finanziari derivanti dal finanziamento-mutuo, dalla movimentazione dei conti correnti bancari e dall'utilizzo degli affidamenti in scopertura.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	22.756
Totale	22.756

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.: Si segnala la plusvalenza di euro 166.470,00 realizzata sulla cessione della porzione di immobile sito in Menfi meglio individuata alla sezione immobilizzazioni materiali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5b	166.470	Plusvalenza cessione cespite
A5	200.000	Contributo per spese funzionamento Regione Sicilia

Voce di ricavo	Importo	Natura
Totale	366.470	

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.656	7.633	5.977	360,93
Totale	1.656	7.633	5.977	360,93

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato d'esercizio al lordo di IRES e IRAP correnti		8.553
Onere fiscale teorico	24,00	2.053
Imposte correnti IRAP		7.633
Risultato d'esercizio ante IRES (al netto dell'IRAP)		920
Perdite pregresse da scomputare		920
Reddito imponibile al netto delle perdite e dell'A.C.E.		-920
Imposte correnti IRES	24,00	0
Utile (perdita) dell'esercizio		920
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		920
Variazioni in aumento:		
IRAP in aumento		7.633
Variazioni in diminuzione:		
Imposte correnti IRES	24,00	0

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		158.352
Totale		158.352
Onere fiscale teorico	4,82	7.633

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	1
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.780	8.228

Compensi al revisore legale o società di revisione

Relativamente ai Costi per servizi non risultano compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti, in quanto per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo ed i compensi relativi sono stati riepilogati nella tabella al punto precedente.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa,

senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Nei conti d'Ordine rilevati in contabilità alla voce "Altri rischi" risulta un importo pari a euro 8.581.950 ed è relativo al credito vantato verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e ceduto alla Federconsorzi nel 1966. Pur essendo controvertibile il rischio della garanzia pro solvendo, si ritiene prudentiale l'evidenza della posta, in quanto la partita giudiziale, dopo diversi decenni, è ancora in itinere ed in merito c'è stata, recentemente, una ulteriore sentenza, immediatamente esecutiva, che condanna lo Stato a pagare alla Federconsorzi il citato debito ammontante ad alcune centinaia di milioni di euro. Pertanto, non si escludono, al momento, ulteriori positivi sviluppi in merito, considerato, altresì, che il Consorzio è titolare di n. 1 quota sociale della Federconsorzi, parimenti agli altri Consorzi Agrari esistenti in campo nazionale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 è avvenuta entro i 180 giorni, anziché i 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio e dalla struttura del Consorzio organizzata in diverse agenzie periferiche situate in diversi Comuni della Provincia, sia contabili, causate da difficoltà di avere e di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto così come disciplinato dall'art.9 della legge 23/07 /2009 n.99, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio
Tipi di scambio mutualistico:	
Area ricavi soci (A1)	1.657.650
Area costi per materie prime (B6)	1.241.327
Area costi per servizi (B7)	392.285
Area costi del lavoro (B9)	286.040

	Valore totale da bilancio
Media ponderata	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. euro 276;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) euro 28;
- a riserve indivisibili euro 616;
- TOTALE euro 920.

Commento altre informazioni

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico

Dichiarazione di conformità del bilancio